

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.40-7.10-8.12-10.23-12.15-16.42-17.51-20.79.
 Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.36-7.27-8.55-10.51-12.10-14.40-17.20-18.34.
 Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.30-7.28-8.55-11.55-13.16-14.28-18.19.30
 * Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Branzi ore 9.3 - 16.35.
 Ritorno 6.15 - 15.35.
 Da Piazza Brembana ad Aversa 9.3 - 16.35
 Ritorno 6.15 - 15.30.

Immacolata di Lourdes Carnevale

Undici febbraio 1858: esattamente tre quarti di secolo fa: Maria SS. compariva a Santa Bernardina Soubirou.

In quel tempo Lourdes era una minuscola cittadina di provincia, sconosciuta pressochè a tutti.

Oggi corre sulle bocche del mondo intero: tutto il mondo guarda a Lourdes; centinaia di migliaia di pellegrini, di ogni condizione, di ogni nazione, sostano, ogni anno, davanti alla grotta di Massabielle.

Lourdes è diventata la città dell'Immacolata; da qui Ella risponde coi miracoli alle preghiere accorate dei suoi figli afflitti e doloranti.

E' anche la città dove la misericordia ha puntato il suo sguardo: dapprima beffarda per deridere il miracolo, poi astiosa per negarlo, quindi frenemente per non poterlo negare.

E' soprattutto la città della fede: Lourdes oggi è la città dove più si prega; è la città dove si moltiplicano, più che in qualunque altra parte del mondo, le SS. Comunioni.

A Lourdes vada quindi oggi il nostro pensiero. Alla Madonna di Lourdes s'elevi il nostro spirito, figliolmente, in preghiera.

Madonna di Lourdes, ineffabile visione di cielo, che, apparsa or sono settantacinque anni all'umile fanciulla, da settantacinque anni ti rinnovi soave, estasiante per le migliaia di fedeli che accorrono alla tua Grotta!

Essi non ti vedono coi loro occhi di carne, come Bernardina ti vide; ma ti contemplan rapiti collo sguardo della fede. Essi ti vedono nei prodigi di innumerevoli guarigioni; nel miracolo — più grande — della rassegnazione trovata, della fede riconquistata, della preghiera mai interrotta.

Madonna di Lourdes: dolce visione di cielo anche per quelli che mai hanno potuto, da vicino, vedere i tuoi miracoli: chè dappertutto il Nome Tuo risuona; dappertutto sono i tuoi fedeli; dappertutto sei Tu, o Immacolata, la stessa che ti svelasti alla piccola Bernardina — ora grandissima, redimta la fronte dell'aureola dei Santi — Tu che vuoi rivelarti anche a noi colle tenerezze della tua bontà, colle letizianti comunicazioni della tua misericordia.

Madonna di Lourdes, prega per noi.

Per questi ultimi giorni di carnevale, anche per qualcuna delle nostre lettrici può tornar utile quanto segue, e che noi riportiamo dall'ottimo quotidiano di Parigi « La Croix ».

La danza furoreggia. Estenuati, una signorina elegante e il suo cavaliere s'abbandonano su di un sofà.

Discorrono.
 — Era tempo — dice Alina — che mi fermassi, non ne potevo più.
 — Anch'io — soggiunse Ruggero. — Dieci giri di danza di seguito! Che ne dite, signorina?

— Oh, assai meglio che andare ad annoiarsi ai Vesperi, come quella imbecille di mia sorella.

— Ah, voi avete una sorella?

— Ginetta, per servirvi.

— Un bel nome, — commenta il giovane. Mi piace... Ginetta... Ginetta... E' simpatico.

— Più simpatico che la persona che lo porta — interrompe Alina. — Essa è come una berretta da notte... sempre seria. Non c'è modo di divertirsi con lei. Che barba!

— Che barba?! Ma sapete, signorina, che questa espressione non sta bene su le vostre labbra?

Alina, che evidentemente si diverte molto a questo dialogo, risponde con calore:

— Ginetta è una devota. Ogni mattina va in chiesa...

— E voi?

— Ah, io dormo... Essa va tutte le domeniche ai Vesperi a cantare i Salmi.

— E voi?

— Che domanda! Lo vedete bene: io vengo a ballare. Ho vent'anni... sono graziosa... voglio maritarmi...

— Graziosa, sì, sì... Maritarvi... Ciò dipende da un altro...

— Da voi, perbacco — gridò Alina con calore.

Ruggero sorride:

— Sapete che siete deliziosa?

...

Sono passati sei mesi da quella serata.

Le due sorelle, Ginetta e Alina, occupate tutte e due nell'azienda paterna, hanno avuto spesso occasione di servire Ruggero. Il quale, mentre prima non era mai entrato in quel negozio, non lascia occasione per farvi una capatina.

Alina gli si fa d'attorno.

— Vedi un po' Ginetta — dice a sua sorella quando Ruggero se ne è andato — se non hai avuto torto di non venire alla danza. Anche tu conosceresti qualche giovane... mentre così, povera figliuola, ti avvi ad essere una rifiutata.

Tanto peggio. Ma i balli non mi vanno.

— Ma io non ho commesso nessun peccato.

— Io non lo so... Ma intanto tu vi hai perduta la pietà...

— Lo credi? Bisognava averla per perderla...

Alina sorride...

— Bugiarda — risponde Ginetta. — Tu ne avevi quanto e più di me. Ma hai ceduto. Che torto!

— Il torto di maritarmi?

— No, ma d'aver preso un partito indecoroso...

— Lo credi?

— Certo.

Alina, umiliata:

— Sei una nonna!... Lasciami la mia pace.

— Che linguaggio! Questi balli ti hanno fatto un male! Se tu lo vedessi...

— Io non vedo che te, noiosa! E tu va a pregare i tuoi santi e le tue santità che ti procurino un buon partito.

Ginetta alza le spalle.

— Queste ballerine... tutte eguali... Sciocchezze... o perversità...

...

Qualche giorno dopo questa conversazione.

La famiglia si è appena messa a tavola.

— Avete un'aria molto gaia, mamma. Cosa c'è? — domanda Alina.

— Sì, che avete? — interroga Ginetta.

— C'è — soggiunse il padre — che abbiamo ricevuta una domanda di matrimonio...

Alina rossa come un gallo:

— Da Ruggero?

— Proprio, da Ruggero — risponde il padre. — Come hai indovinato?

— E' il mio ballerino, perbacco!

— Un gentiluomo... molto simpatico, che spero renderà felice la sua sposa — dice la madre guardando Ginetta già felice della felicità della sorella...

— Sì, — aggiunge il padre, — e io spero che tu, Ginetta, non rifiuterai. Perché Ruggero ha chiesto te.

Note di Liturgia

Liturgia

La parola « Liturgia », d'origine greca, significa opera pubblica *opus publicum*. In tal senso era usata prima del Cristianesimo.

Nell'uso ecclesiastico, il vocabolo mutò totalmente il significato pur conservando il carattere di « opera pubblica ». Infatti la Chiesa per « Liturgia » intende dire « il complesso degli atti di culto e delle preghiere diretti ad onorare Iddio, la Vergine, i Santi ed a santificare i fedeli ».

Ogni qualvolta la Chiesa si volge a Dio per onorarLo e impetrarne grazie, si serve della « Liturgia »: è questa la sua preghiera! I riti non sono che il cerimoniale di presentazione, mentre la « Liturgia », scrive il Kurth, « è il più prezioso tesoro cristiano, frutto dello sforzo più grande che l'umanità, guidata e sostenuta dalla grazia, abbia fatto per presentarsi degnamente al suo Dio ».

L'intelligenza a contatto della Sacra Liturgia, acquista a poco a poco la penetrazione e il gusto della verità: la volontà, guidata dalla luce della verità, è sospinta dalla grazia di Dio, si muove verso il bene con rinnovata lena, con dolce trasporto. Un aspetto del tesoro della liturgia che traspare di più, sia per il simbolismo che per i solenni sacri richiami che contengono, sono le vesti che servono al Sacerdote nella Messa, il centro e il sole della liturgia, ricordo e rinnovazione inerte del sacrificio della Croce.

Il Sacerdote prima di recarsi all'altare si copre di sei indumenti: l'amitto, il camice, il cingolo, il manipolo, la stola, la pianeta.

I colori liturgici

I colori liturgici sono pure sei: il bianco, il rosso, il violetto, il verde, il nero, il rosaceo. Ognuno ha una simbolica significazione:

Il bianco, colore dell'innocenza e del candore, si usa nelle feste del Signore, degli Angeli e dei Santi che non furono Martiri o Apostoli.

Il rosso, simbolo del fuoco e del sangue, si usa nelle feste dello Spirito Santo, degli Apostoli e dei Martiri.

Il violetto, simbolo della mortificazione, si usa nelle domeniche e ferie del tempo d'Avvento, di Settuagesima, di Quaresima e nelle Quattro Tempora.

Il verde nelle domeniche e ferie dei tempi non elencati sopra nei quali non si ricorda né un Santo né un mistero del Signore.

Il nero, colore del lutto, si usa il Venerdì Santo, il 2 Novembre e nelle ufficiature funebri.

Il rosaceo si permette nella terza domenica d'Avvento e nella quarta di Quaresima, che segnano due pause di qualche gioia nella Liturgia penitenziale del tempo.

I colori sollevano l'animo ed istruiscono la mente: essi ambientano spiritualmente, comunicandoci i sentimenti della Chiesa.

Note di Azione Cattolica

Quando nei primi secoli del Cristianesimo, s'era scatenata contro la nascente Religione Cattolica la bufera delle persecuzioni, il grande apologeta Tertulliano, con molto tatto, prese le difese della Chiesa affermando, fra l'altro che « di una sola cosa la Religione di Cristo ha bisogno: di non esser condannata, senza essere conosciuta » (Apol. I).

L'espressione di Tertulliano può avere una sua applicazione nei riguardi dell'Azione Cattolica. Non è raro infatti trovare persone, per altro intelligenti e rispettabili, che nei confronti di essa assumono atteggiamenti di indifferenza, o addirittura di ostilità. E questo non precisamente per spirito cattivo, ma solo perchè dell'Azione Cattolica o non hanno idea alcuna, o hanno un concetto errato.

Per ciò non tornerà discaro ai nostri lettori se qui ci soffermiamo a richiamare idee e cose, buona parte di esse, già note, intorno alla natura e agli scopi dell'Azione Cattolica.

Che cosa è l'Azione Cattolica?

Per dare a questa domanda una risposta chiara e esauriente, sono necessarie alcune distinzioni.

Azione Cattolica infatti si può prendere o come attività o come istituzione.

Sotto il primo punto di vista, essa significa « un atto o un complesso di atti conformi alla religione Cattolica »; oppure, e meglio, essa significa « un atto o un complesso di atti non solo conformi, ma, positivamente, in favore della religione cattolica ».

Considerata invece come istituzione, l'Azione Cattolica altro non è che l'organizzazione per mezzo della quale le sopra accennate attività si svolgono.

Una distinzione fondamentale

Azione Cattolica può anche essere intesa in senso largo e in senso più stretto.

In senso largo sotto il nome di Azioni Cattoliche vengono opere o associazioni che hanno qualche scopo di Apostolato e sono approvate dall'Autorità Ecclesiastica. Entrano in questa categoria la Lega antiblasfemia, la Lega per la moralità, le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli e via dicendo.

In senso stretto invece Azione Cattolica è l'insieme organico di associazioni nelle quali i laici esercitano ogni forma di apostolato in aiuto alla Gerarchia Ecclesiastica, alla sua diretta dipendenza.

La definizione di S. S. Pio XI

Poste queste premesse, siamo in grado di meglio capire e meglio apprezzare la classica definizione che il S. Padre Pio XI ha dato dell'Azione Cattolica, « *pensatamente, liberatamente, anzi, può dirsi non senza divina ispirazione* ». (Discorso agli Universitari d'America, il 6 Gennaio 1934); definizione che contiene tutti gli elementi essenziali dell'Azione Cattolica.

Il S. Padre infatti fin dalla sua prima Enciclica (23 dic. 1922) così parlava ai Vescovi: « Dite ai vostri fedeli del laicato che quando essi, uniti ai loro sacerdoti, e ai loro Vescovi partecipano alle opere di apostolato e di redenzione individuale e sociale, allora più che mai sono la progenie eletta, il regale sacerdozio, il popolo santo ».

Ma ecco che negli innumerevoli documenti e discorsi del Pontefice ritorna poi con insistenza quella che, in certo senso, potrebbe dirsi la definizione dogmatica dell'Azione Cattolica, secondo la quale definizione, L'AZIONE CATTOLICA È LA PARTECIPAZIONE DEI LAICI ALL'APOSTOLATO GERARCHICO DELLA CHIESA.

Al prossimo numero, l'illustrazione di questa classica definizione.

Corporativismo in marcia

Se è vero che la nuova Legge sulle Corporazioni segna il superamento della fase sindacalista e il pieno ingresso nella fase corporativa, è pure incontestabile che non si può istituire una antitesi fra i due periodi — il sindacalista e il corporativo — e nemmeno una separazione troppo netta in quanto le due fasi non sono distinte nel tempo, ma si sviluppano organicamente secondo direttive comuni; mentre i grandi lineamenti dell'organizzazione sindacale e dell'organizzazione corporativa trovano concretezza giuridica negli stessi provvedimenti legislativi.

Chi infatti segue con qualche passione questo movimento sociale-politico, avrà facilmente notato come colla Legge del 3 aprile 1926, sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro, vengano già abbozzati e funzionano e organi corporativi. E' poi risaputo come la Carta del Lavoro definisca esplicitamente natura e compiti della Corporazione, riaffermando l'inscindibile unità di tutto l'ordine sindacale-corporativo.

Importante pure la Legge 20 marzo 190 sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e venne a dare un altro più vigoroso riconoscimento agli istituti che ormai si delineano con notevole chiarezza. Sicchè l'art. 1 della nuova Legge, confermando con la formula giuridica lo stretto nesso esistente fra i vari stadi della riforma, può rinviare alle Leggi precedenti per tutto ciò che si riferisce alla definizione ed al compito della Corporazione.

La nuova Legge pertanto più che rinnovare radicalmente e sconvolgere un ordine preesistente ha potuto limitarsi a coordinare, a perfezionare, a completare principi e istituti, segnando un passo ulteriore e quello più deciso ed importante senza alcun dubbio — sulla via della storica riforma.

Tuttavia, con ciò non si vuol dire che la nuova legge non abbia una profonda efficacia innovatrice. Ma si afferma che l'innovazione non consiste tanto in una improvvisa radicale trasformazione di sistemi quanto piuttosto in una più lata ed efficace applicazione di principi entrati già da tempo ad informare la legislazione sociale italiana.

Questo graduale sviluppo del processo di trasformazione corporativa è l'aspetto caratteristico che forse più distingue — a parte il contenu-

to — la nostra esperienza da quella che si sta tentando in altri paesi.

In realtà fuori d'Italia sono in atto riforme sociali senza dubbio originali; ma che appaiono anche — a chi non è disattento osservatore — molto prossime all'utopia, così da giustificare un giudizio di riserva su quei governi che pretendono di imporle — noncuranti dell'impreparazione morale del loro popolo — quasi mossi dall'avidità agonistica del primato da battere.

L'Italia invece con senso di saggezza e di cosciente responsabilità va molto lentamente su questa via perchè sa che ogni riforma di tal genere — vale a dire riforma di costumi e di spiriti — prima di essere imposta da una legge, deve maturare nella coscienza popolare e maturare per gradi, per piccoli gradi, con lenta, ma profondissima opera di permeazione diretta ai più lontani tessuti della compagine sociale.

I salti non sono ammessi nei processi evolutivi della natura e le grandi trasformazioni sociali perchè siano veramente tali debbono necessariamente adattarsi al ritmo dei processi naturali.

Per queste ragioni adunque la legge sulle corporazioni segue a distanza di ben otto anni la prima riforma sindacale ed è da escludersi che la nuova tappa rappresenti il punto estremo d'arrivo. Altre mete, altri sviluppi saranno ancora raggiunti, senza fretta e senza estemporanee improvvisazioni.

g. l. m.

Un monumento a Pio X sarà eretto a Riese

L'arcivescovo di Treviso monsignor Longhin si è fatto promotore dell'erezione a Riese, città natale di Pio X, di un monumento al Santo Pontefice e della conversione della casa dove egli nacque, in un Museo che ne raccolga tutti i cimeli e ricordi. Il progetto verrebbe attuato in occasione del centenario della nascita di Pio X, che cade il 2 giugno 1935.

Nuova statua di S. Andrea sulla facciata di S. Pietro.

Per la prossima Pasqua sarà messa a posto e sistemata la nuova statua di S. Andrea sul fronte superiore della facciata di San Pietro.



Da una quindicina all'altra

Dal Vaticano

Un'altra Santa italiana.

Il risultato della discussione fatta nella riunione della Congregazione dei Riti sui miracoli proposti per la canonizzazione della Beata Margherita Redi è stato approvato dal Santo Padre. Sua Santità ne ha data comunicazione nell'udienza concessa al Promotore generale della fede Mous. Natucci. Così anche questa nuova Santa viene ad inserirsi nel ciclo delle canonizzazioni che si svolgeranno con tutta solennità nell'ultimo periodo dell'Anno Santo.

Due premi del Santo Padre per un concorso catechistico fra emigranti.

L'« Agenzia d'Italia » è informata che Sua Santità, avendo appreso che il Corriere di Agen (Francia), organo delle Missioni Cattoliche in Europa, ha bandito un concorso di catechismo tra i figli degli Italiani residenti in Europa, ha fatto pervenire alla direzione del giornale, per mezzo dell'Emo Cardinale Rossi, due premi da assegnarsi ai migliori concorrenti.

Il gesto del Pontefice è stato appreso con vivo compiacimento dagli emigrati.

Il Papa riceve un centinaio di operai tedeschi.

Il Santo Padre ha ricevuto in speciale udienza un centinaio di giovani artigiani tedeschi della « Kolping Verein », la mirabile istituzione del sacerdote Kolping che tanto bene sa fare e fa a favore dei giovani operai.

Un Prefetto Apostolico in Cina assassinato dai briganti.

L'Agenzia Fides comunica: « Padre Eugenio Imhof, della Società di Betlem per le Missioni estere, Prefetto Apostolico di Tsitsikar, è stato ucciso dai briganti sul treno della Transiberiana diretto a Tsitsikar. Padre Imhof era stato nominato Prefetto di Tsitsikar l'11 gennaio 1932, e sotto il suo governo in quell'importante provincia cinese, avevano avuto notevolissimo incremento le conversioni, che l'anno decorso furono infatti ben 1769 segnando così una media che è tra le maggiori della Cina ».

Il Santo Padre parteciperà alle celebrazioni del centenario dell'Eucaristia e del Sacerdozio.

E' già stato annunciato che il S. Padre aveva dato il suo alto assenso all'iniziativa espressa dal presidente dei Congressi Eucaristici nazionali mons. Bartolomei, di celebrare con solenni funzioni il centenario dell'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio cattolico. Ora si informa che il Papa parteciperà anch'egli a queste cerimonie che, come è noto, avranno luogo in tutto il mondo nei giorni 15, 18 e 22 marzo. Il Pontefice il giorno 15 marzo, scenderà nella Basilica di S. Pietro nella quale converranno tutti i sacerdoti dell'Urbe, per fare un'ora di adorazione al Santissimo, in ringraziamento della istituzione del Sacerdozio. Il Papa scenderà una seconda volta nella Basilica Vaticana il giorno 22, per fare l'ora di adorazione in unione ai fedeli di Roma, in ringraziamento per l'istituzione dell'Eucaristia.

In Italia

Omaggio degli Italiani d'America a Sua Maestà il Re.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il sig. Vito Annicchiarico, segretario del Fascio italiano a San Salvador, e l'industriale gr. uff. Vittorio Buratti, che ha portato al Sovrano l'omaggio degli industriali italiani degli Stati Uniti.

Per la liberazione di un Missionario.

Il Capo del governo ha interessato il Console d'Italia a Sciangai ed il Ministro d'Italia a Nanchino per la liberazione del Missionario P. Giacomo Anselmo da Arenzano prigioniero dei briganti.

Una disavventura nel volo Roma-Buenos-Ayres.

Il volo Lombardi Mazzotti che si erano prefissi di raggiungere Buenos Ayres nel minor tempo possibile, è stato stroncato da una disavventura. Per mancanza di benzina furono costretti ad atterrare sulle coste dell'America del sud in una duna di sabbia. L'apparecchio ha capotato; rimasero feriti i due meccanici di bordo.

In Provincia

L'assemblea generale dei cattolici Bergamaschi.

A Casa del Popolo ha avuto luogo l'assemblea diocesana dell'Azione Cattolica presieduta da S. E. Mons. Bernareggi.

Assume la Presidenza il dott. Carlo Rolla; attorniano il Vescovo mons. Boni, Delegato Vescovile dell'Azione Cattolica, i Presidenti delle singole organizzazioni, il Segretario della Giunta D. A. Bertocchi, l'amministratore-cassiere rag. Vassorri, ecc.

Il Presidente porge il saluto a S. E. mons. Vescovo, agli intervenuti, e dice brevemente dello scopo dell'Assemblea. Propone un telegramma al S. Padre e all'Eccellentissimo nostro Vescovo Mons. Marelli.

Quindi Mons. Boni, delegato Vescovile, ha fatto la relazione morale. Nella discussione prende per primo la parola il comm. Mario Ramelli per la proposta di un ordine del giorno, col quale si auspica ad un sempre maggior aggiornamento della Giunta Diocesana ai grandi problemi dell'ora presente e ad una attività che vada a favorire anche le opere benefiche del Regime. L'Assemblea, senz'altro, accetta l'ordine del giorno Ramelli, che rientra nei programmi dell'A. C.

Dopo varie osservazioni, dei presenti, ai quali rispose il dott. Rolla, presidente della G. D. e Mons. Boni, chiuse S. E. Mons. Vescovo, intrattenendosi, fra l'altro, sul problema dei laureati.

Una giornata pro emigranti in Valle Imagna.

Alla Cornubusa, nel Santuario della Madonna si è radunata una folla di emigranti convocati dalla Commissione per l'assistenza religiosa e morale della nostra Giunta Diocesana. La prima parte del convegno fu esclusivamente religiosa. La Messa fu cantata dal rev. Parroco di Cepino e al Vangelo tenne discorso di circostanza mons. Boni, intervenuto colla colla. Vicentini, direttore della Commissione, e col delegato governativo comm. Bagatto.

Il dott. Vicentini intrattene su punti molto pratici di vita morale e civile; raccomandò caldamente il bollettino *La Missione* che si stampa a Bergamo; esortò a mettersi in relazione coi nostri missionari, dei quali avranno aiuti non solo spirituali ma ancora di carattere assistenziale.

Assistevano all'adunanza il R. Vicario Foraneo di Rota Fuori e altri sacerdoti.

La Banca Provinciale Lombarda istituisce quattro borse di studio all'Università del S. Cuore.

Come è noto, numerose sono le Borse di studio costituite presso la Università Cattolica del S. Cuore.

In questi giorni quattro nuove Borse di studio, ciascuna del valore di L. 1000, sono state istituite, con atto meritevole del più alto elogio, dalla Banca Provinciale Lombarda; potranno aspirare ad esse i giovani, che oltre ad avere i requisiti consueti, (cittadinanza italiana buona condotta, sentimenti religiosi) si apertamente praticati, disagevole condizione economica, provata attitudine agli studi) appartengano alle Diocesi di Bergamo, Cremona (e Crema), Lodi, Pavia (o Vigevano).

Una conferenza dell'avv. Corsanego sul "processo di Gesù".

Numeroso e distinto pubblico si è raccolto nel teatro Rubini per ascoltare l'annunziata conferenza dell'avvocato Corsanego.

Il brillante oratore ha parlato per oltre un'ora interessando vivamente l'uditorio, sulla ingiusta e illegale procedura seguita prima dai giudei poi dall'autorità romana nel condannare Gesù.

L'oratore ha esposto in nitido ordine le osservazioni d'indole storico-giuridica con cui ha dimostrato esuberantemente il suo assunto, e con parola commossa ha concluso facendo voti che il Divin Condannato contro ogni giustizia informi del suo spirito e illumini della sua eterna luce l'opera difficile della giustizia umana.

Nuovo Senatore.

E' stato nominato Senatore il sig. Crespi di Nembro in Valle Seriana, noto come uno dei maggiori esponenti dell'industria bergamasca.

La strada Almenno-Roncola costruita dalla popolazione.

La popolazione della Roncola ha iniziato in questi giorni i lavori di costruzione per vari chilometri d'una nuova strada, che unirà il paese di Roncola alla località Carobei, Saluzzo e Maddalena di Almenno, in precedenza percorse da sentieri impervi, offrendo gratuitamente la loro opera.

I danni del disgelo.

Un masso del peso di circa 25 quintali staccatosi improvvisamente dalla montagna a causa del disgelo, rimbalzando lungo il declivio della montagna stessa, andava a finire proprio sulla linea ferroviaria, poco prima di Lenna, in località Scavino. Poco dopo sopraggiungeva il treno da Bergamo e un urto sarebbe stato inevitabile, se non fosse stata l'attenzione del macchinista signor Luigi Graziotti, che, in pochi metri, seppe inchiodare il treno, e impedire così una grave disgrazia.

Il 78° Fanteria a Piazza Brembana.

Provenienti parte da Serina, Cetre il Colle Zambra, attraverso il Passo del Lago Branchino, parte dal Passo dell'Ortighera, sono giunti felicemente a Piazza i soldati del 78.° Fanteria in escursione militare invernale.

Gli ospiti graditissimi sono stati accolti festosamente da tutta la popolazione e dall'autorità religiosa, politica e civile, la quale ha portato il suo saluto al Colonnello Comandante il Reggimento ed a tutti i suoi ufficiali.

Gli ospiti sono stati a Cà S. Marco; poi hanno raggiunto il Passo di Basamorti in Valle Taleggio, comportandosi veramente come veri propri soldati alpini.

Dall'Estero

Freddo intenso e bufera a Nuova York.

Negli Stati Uniti si ha una temperatura polare che causa la morte di molte persone. Una violenta bufera si è scatenata su Manhattan. Il vento raggiungeva la velocità di 51 miglia all'ora.

Quaranta morti assiderati in un'isola giapponese.

Nell'isola di Dagelet, al largo della Corea, sono state rinvenute una quarantina di persone morte per assideramento.

Per quasi tre giorni l'isola era rimasta bloccata e tagliata fuori da ogni consorzio umano sotto lo imperversare di una spaventosa bufera. I soccorsi hanno trovato la popolazione in condizioni di quasi completo esaurimento, e i quaranta cadaveri di cui è detta.

La più alta Croce del mondo eretta in California.

E' stata iniziata sul Monte Davidson, la costruzione in cemento armato di quella che sarà la Croce più grande del mondo.

Essa sarà alta trenta metri e di notte potentemente illuminata a luce riflessa, sarà visibile a circa duecento chilometri di distanza.

La croce vera e propria poggerà su un basamento di cemento armato alto tre metri e del diametro di circa sei metri. I suoi bracci avranno una sezione di tre metri quadrati; i tre minori misureranno sei metri di lunghezza ciascuno.

Gli orrori della fame in Russia.

L'« Osservatore Romano » riproduce impressionanti particolari sulla tragedia della fame nell'Ucraina, tolti dalle relazioni pubblicate recentemente da vari competenti in materia.

« Il flagello della fame nei territori meridionali dell'Ucraina sovietica — scrive uno di essi — è la più terribile delle disgrazie, che mai abbia colpito questa famosa terra; milioni di affamati sono morti, ma nessuno da Mosca si è mosso in loro aiuto, nessuna voce si è ascoltata ».

Un altro vede la causa di questo affamamento generale nella collettivizzazione delle terre « La collettivizzazione delle terre — egli scrive — è costata alla Russia tanti sacrifici umani quanti la grande guerra ».

Il corrispondente di Mosca dello *United Press* afferma che non c'è più nessuno che possa negare la morte in massa della popolazione in seguito alla fame.

Il cannibalismo e l'uccisione dei bambini accompagnano il fenomeno della fame come lo dimostrano ormai molti documenti autentici.

Il peggio si è che il governo sovietico impedisce a tutto potere ogni azione di soccorso dall'estero e ciò per ragioni politiche.

Pellegrinaggio a Roma

La Commissione Diocesana dei Pellegrinaggi ha indetto un nuovo pellegrinaggio a Roma per i giorni 15-21 marzo, prima della chiusura dell'Anno Santo; pellegrinaggio che sarà presieduto da S. E. Mgr. Bernareggi.

Ne comuniciamo ora - il programma e le quote.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 15 marzo, ore 19 - Partenza da Bergamo per Milano-Bologna-Firenze-Assisi.

VENERDÌ 16, ore 9 - Arrivo ad Assisi - Trasporto in autobus dalla stazione alla Basilica del Santo - S. Messa e Comunione generale - Visita della città; ore 12, pranzo; ore 14, si riprende la visita della città; ore 15.30 Benedizione Eucarestica; ore 16, partenza per Roma; ore 20.30, arrivo a Roma - Sistemazione negli alberghi - Cena - Riposo.

SABATO 17, ore 8 - S. Messa nella Basilica di S. Maria Maggiore e prima Visita Giubilare - Sfilata per la Basilica di S. Giovanni in Laterano, seconda Visita Giubilare - Tempo libero per la visita dei grandiosi musei missionari - Scala Santa e della Basilica di S. Croce; ore 13, pranzo. Tutti i pomeriggi sono riservati alla visita della città secondo l'itinerario prestabilito da ciascun capogruppo funzionante da guida; ore 20, cena.

DOMENICA 18, ore 7.30 - Santa Messa a S. Paolo, terza Visita giubilare - Visita alle Catacombe - Colosseo - Via dell'Impero; ore 12.30, pranzo; ore 15.30, adunata generale davanti alla Basilica Vaticana, quarta Visita giubilare - Gruppo fotografico; ore 20, cena.

LUNEDÌ 19 - Assistenza in posti speciali alla grandiosa cerimonia della Canonizzazione del B. Pompilio Pirrotti.

MARTEDÌ 20, ore 8 - Partenza per Firenze della comitiva che chiede di visitare questa città con l'accompagnamento delle guide del Comitato.

Per chi rimane a Roma la giornata sarà dedicata alla visita dei principali monumenti ed anche ad una escursione facoltativa ai Castelli.

Ore 21.30 - Partenza da Roma per Firenze-Bologna ed arrivo a Bergamo il mercoledì verso le ore 8.

Quote - Terza classe L. 240; seconda classe economica. Viaggio in 2.ª classe vitto ed alloggio in Istituti Religiosi (pensioni private) lire 300; 2.ª classe distinta. Vitto ed alloggio in alberghi di primo ordine lire 360 più L. 10 d'iscrizione.

La quota comprende i seguenti servizi: biglietto ferroviario - Alloggio e vitto in buoni alberghi o Istituti Religiosi durante la permanenza a Roma - Un pranzo ad Assisi - Per la comitiva che visiterà Firenze, due pasti a Firenze - A Roma: trasporto in autobus dalla stazione agli alberghi e viceversa - Ad Assisi: trasporto in autobus dalla stazione alla Basilica del Santo.

Biglietti a prezzi ridotti per la visita ai Musei Vaticani, alle Catacombe, ai Musei Missionari ecc. - La carta del Pellegrino - Distintivo - Medaglia-ricordo - Libro delle preghiere - Fotografia ed accompagnamento delle guide.

Nell'alta Valle Brembana per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi a Olmo al Brembo: presso il Direttore de « L'Alta Valle Brembana ».

Le iscrizioni si chiudono il 28 febbraio corr.

Si prega la miglior sollecitudine nelle prenotazioni perchè a Roma vi

è grande difficoltà per assicurare convenienti alloggi.

Avvertenze - Chi desiderasse rimanere a Roma qualche giorno in più o fermarsi in qualche città nel viaggio di ritorno e ritornare quindi isolatamente lo potrà fare dandone preavviso all'atto dell'iscrizione.

Chi chiede di visitare Firenze a carico del Comitato deve pure dichiararlo all'atto della iscrizione. Questi però devono partire da Roma il mattino del giorno 20.

La speciale udienza del Santo Padre avrà luogo in un pomeriggio dei primi tre giorni di permanenza a Roma.

Per la visita alla città la Commissione, in luogo della troppo rapida escursione in autobus, ha predisposto uno speciale servizio di guide che saranno a disposizione dei singoli gruppi per la durata del Pellegrinaggio.

Ogni gruppo di 35 pellegrini avrà una propria guida.

La Commissione Diocesana dei Pellegrinaggi si riserva la facoltà di introdurre nel programma sopra esposto eventuali modificazioni specie riguardanti l'orario. - Ogni modificazione sarà per tempo notificata a mezzo *L'Eco di Bergamo* e *La Domenica del Popolo*.

Istituto « Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratori

Cure speciali: Enterocoliti Diabete
Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

▲ Produzione Vini

Ditta

CAPPA ANGELO E FIGLI

DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO

Piazza Brembana

(S. Martino De' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

Dott. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA

BERGAMO

Piazza Cavour, N. 5

(inizio di Via XX Settembre)

Telef. 47-48

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa
regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi
di capitali assicurati

Polizze Popolari
senza visita medica

Polizze insequestrabili
e garantite dal Tesoro
dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale
per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

NOZZE CRISTIANE Sabato 27 u. s. con solenne rito si celebrarono le nozze fra i giovani Bottagisi Amadio con Lazzaroni Maria, Bottagisi Fortunato con Lazzaroni Gladia di Valmoresca, Piccamiglio Alfredo con Calvi Pierina e Rivellini Angelo di S. Brigida con Lazzaroni Agnese. Ai novelli sposi dopo la S. Messa il Rev. Prevosto rivolse indovinate parole ricordando l'obbligo di osservare fedelmente i doveri che porta seco lo stato matrimoniale; l'amore reciproco, vero ed efficace, durevole e costante, puro e santo, i migliori auguri per una vita felice e feconda di pace e d'amore.

SACRO TRIDUO Per la nostra Parrocchia il 1, 5, 6 corrente furono veramente giornate di spiccata religiosità e di santa letizia cristiana per il tributo di suffragio reso ai morti e per l'acquisto del S. Giubileo. La nostra bella Chiesa presentava uno spettacolo meraviglioso, sembrava un lembo di paradiso. Nella funzione di chiusura d'ogni giornata, nella luce sflogorante di centinaia di lampade, di cori e di una scia luminosa di torce portate dai nostri giovani, Gesù Eucaristia benediceva e spandeva le sue più belle grazie e conforti a noi ed ai defunti. Con parola calda, forbita ed efficace il Rev. Parroco di Valmoresca tenne un triduo di predicazione su argomenti appropriati ai bisogni nostri. S'isole il dire dell'attenzione e devoto raccoglimento di tutto il popolo che gremiva la nostra Prepositura, lasciando in tutto il desiderio di sentirlo ancora presto. Gustata e lodata assai la musica di Camerata eseguita con intelletto d'arte e diretta dal Rev. Prevosto stesso Don Siboldi. Numeroso l'intervento dei Rev. Sacerdoti che offrirono tutta la comodità di ricevere i S. Sacramenti. Spettacolo veramente commovente presentò la S. Comunione generale, ben preparati i cuori dal fervore del Rev. Predicatore e possiamo affermare che nessuno mancò all'appello per suffragare i cari morti. Facciamo veramente voti che questi tre giorni indimenticabili, oltre al largo suffragio ai morti, portino alle anime nostre frutti copiosi e duraturi di una vita più cristiana.

AMMALATI - Lazzaroni Margherita maritata Piccamiglio della Costa da mesi tiene il letto affetta da grave malattia che le fa soffrire grandemente. Piccamiglio Lorenzo detto Romolo è stato ricoverato all'ospedale di Bergamo per una infezione grave all'occhio destro. Facciamo auguri ed innalziamo preghiere per una sollecita guarigione.

DOLOROSA IMMATURA SCOMPARSA Lentamente, ma continuamente la morte fa le sue vittime. Il 10 febbraio moriva alle ore 12 improvvisamente nell'età di 64 anni Baschenis Pietro fu Luigi, oboe e macellaio. Da alcuni giorni era obblitato al letto per una caduta riportata nel scendere dalle scale, ma ormai sembrava completamente guarito, quando in pochi istanti dopo un lieve svenimento spirava nelle braccia dei suoi cari che amorosamente lo assistevano, immergendo nel lutto più doloroso la sposa, i figli ed i parenti tutti, destando rimpianto in tutta la nostra popolazione.

Uomo di carattere posato, fu buon padre di famiglia, ottimo sposo, amato e stimato da tutti per la bontà dell'animo. I funerali riuscirono solenni non soltanto per la totale partecipazione di tutte le congregazioni religiose e parrocchiane, ma anche per una folta e larga corona di parenti, amici, conoscenti ed estimatori. Volga tanto tributo di solenni suffragi di compianto e di stima a lenire il dolore della sposa, dei figli e parenti tutti.

La famiglia del compianto Baschenis, commossa per le numerose prove di affetto ricevute, porge vivi e sentiti ringraziamenti a quanti parteciparono alle estreme onoranze e presero parte al suo grande dolore sia con la presenza, come con scritti e raccomandando l'anima dell'estinto ai più suffragi della carità dei buoni.

CARONA

DECESSO Migliorini Giovanni (Gastio) non è più. Da tre mesi e più costretto al letto per morbo che non perdona, fra dolori indesiderabili il 26 gennaio u. s. rassegnatissimo e con tutti i conforti della Chiesa rendeva l'anima sua bella purificata nel dolore a Dio per riceverne il premio eterno. Aveva 73 anni tutti spesi nel lavoro e nel servizio del Signore.

I suoi funerali furono modesti ma devoti con l'intervento completo di tutto il popolo di Carona, attestazione della stima che l'estinto godeva in paese.

Condolganze vivissime alla famiglia e suffragi devoti all'anima cara del defunto.

S. TRIDUO - Nei giorni 1, 5 e 6 c. m. avrà luogo il consueto Sacro Triduo a suffragio dei defunti della Parrocchia. Come al consueto si prevede sarà celebrato con tutta devozione e solennità.

ARCHIVIO PARROCCHIALE 1933
Nati N. 11
Morti N. 9
Matrimoni N. 3.

CUSIO

ATTIVITA' RELIGIOSA Durante la stagione invernale abbiamo avuto intenso lavoro. La buona popolazione seppe corrispondere con buona volontà, e vogliamo sperare con frutti di bene.

Facciamo l'elenco di tanta attività, quasi per richiamare i buoni propositi, che tutti avranno fatto in tali circostanze:

Gli Esercizi alle donne, tenuti nel dicembre scorso, la Solennità del Rosario, la Giornata Eucaristica, i SS. Spirituali Esercizi tenuti agli uomini ed ai giovani, il S. Triduo per i defunti.

Quanta parola di Dio! Quante Comunioni! Quanto bene! Che il seme abbondante ricevuto scenda e si radichi fortemente nei vostri cuori, perché le vostre opere siano conformi alla fede.

Ringraziamo sentitamente tutti i Sacerdoti che con zelo apostolico si adoperarono per tanto bene nella nostra Parrocchia.

AMMALATI - Non ostante i rigori invernali abbiamo goduto ottima salute.

Ci auguriamo che anche l'influenza sia lita a far capolino nel febbraio e marzo se ne stia lontana.

Milesi Domenica in Paleni Vittorio sempre in cura presso l'ospedale, e dai parenti ci vengono segnalati motivi di buona speranza.

Ravelli Davide di Santo ha superato per bene la sua convalescenza.

EMIGRANTI - Nell'occasione del S. Triduo e SS. Esercizi vedemmo far ritorno numerosi Emigranti. Alcuni per pochi giorni, altri per i soliti due mesi di riposo.

A tutti il nostro benvenuto, coll'augurio che il breve riposo dalle fatiche del corpo, giovi alle loro anime.

VISITA GRADITA - Nella domenica 3.a di gennaio fu tra i nostri valorosi combattenti il Cav. Milesi, degnissimo Presidente del Direttorio Provinciale. Fu ascoltato con attenzione da tutti i soci, che presero motivo a riprendere la vita della nostra Sezione.

Porgiamo ringraziamenti all'Illustre Presidente per la sua visita.

FOPPOLO

SACRO TRIDUO - La 2.a di gennaio abbiamo celebrato con la migliore solennità possibile e con grande frequenza di popolo il Sacro Triduo a suffragio dei nostri morti.

Il Rev. Parroco di Valleve tenne con parola chiara ed efficace la predicazione. Il popolo partecipò numeroso alle Sante funzioni e specialmente cara ci fu la quasi totale partecipazione alla Comunione Generale dell'ultimo giorno.

Che i morti vigilino sui nostri interessi spirituali e materiali.

MEZZOLDO

FIORI D'ARANCIO - Il giorno 6 c. m. si univano in matrimonio con rito solenne Baliceo Giuseppe fu Marco con Lazzaroni Carola di Camillo. Finito il S. Rito partirono alla volta di Roma per la benedizione del Sommo Pontefice.

Ai due novelli sposi i nostri più sinceri auguri di prosperità.

IN PAESE - In questi giorni giungeva dall'Istituto Ortopedico Matteo Rota la bimba Manganoni Giuseppina; a lei auguri di perfetta guarigione.

Auguri anche a Lazzaroni Alessio di Battista che da vari giorni giace ammalato. - I nostri emigranti incominciano già l'esodo; i nostri auguri anche per loro.

LA FESTA DI S. LUIGI Anche quest'anno si è celebrata con la consueta solennità la festa di S. Luigi. L'intenso freddo e le strade ghiacciate impedirono la processione. La festa è stata chiusa col canto dei Vespri, con la benedizione e col bacio della reliquia.

Le virtù dell'angelico Santo, come si è udito nel panegirico, siano guida e norma per la nostra gioventù.

MOIO DE' CALVI

DECESSO Il 23 gennaio u. s. decedeva a Livorno nell'ospedale Giano, a soli 34 anni, Mainetti Caterina, sposa a Calvi Battista.

Colpita da un imperdonabile morbo, che in pochi giorni la trasse al sepolcro, lasciava dietro a sé, privi del suo amore materno due teneri angioletti ed il marito, che inconsolabile la rimpiange perduto al suo generoso affetto.

Trasportata a questo suo paese nativo il 25 a mezzo autofurgone della Spett. Ditta Misuri di quella città, la salma venne accolta in luogo dopo una lunga attesa di ansia e di angoscia da parte dell'autorità locale e dalla popolazione, come se si fosse data convegno di anticipare le primizie delle estreme onoranze.

I suoi funerali svoltisi il 27 riuscirono un vero trionfo per la povera e cara Caterina.

Numeroso clero, autorità civili, gran quantità di folla convenuta dai paesi Valleggiani data la larga conoscenza di parentele e di amicizie di cui godono le due famiglie Calvi-Mainetti, dissero la sincera stima e il vivo schianto che tutti provarono

per la sua immatura scomparsa e le sue ottime qualità di madre e di sposa.

Al padre Luigi ed al marito Battista oltreché alle due famiglie così generosamente colpite nei loro intimi affetti rinnoviamo anche da queste colonne le nostre più vive e cristiane condoglianze.

Le famiglie Calvi-Mainetti si fanno un dovere di ringraziare sentitamente quanti hanno partecipato al loro vivo dolore ed onorare la memoria della compianta defunta.

OLMO AL BREMBO

LA FESTA DI S. LUIGI - Come era stato già precedentemente annunciato, il 28 gennaio si svolse la cara solennità di S. Luigi con consolante intervento della gioventù ai SS. Sacramenti e alle sacre funzioni. Tenne discorso di circostanza il Rev. Sac. D. Morstabilini, professore nel Seminario Vescovile.

FRA GLI EMIGRANTI - Di questi giorni, a più riprese, sono ripartiti per l'estero alcuni dei nostri emigranti. Li accompagniamo colle nostre pie preghiere e coi nostri auguri.

ASSEMBLEA - Domenica 1 c. m. ebbe luogo l'annuale Assemblea dei Soci della locale Cooperativa per la relazione finanziaria e per la nomina del nuovo Consiglio.

MORTALE DISGRAZIA - La sera del 26 gennaio alcuni ragazzi diffondevano in paese la notizia della morte improvvisa di Arizzi Severino, un uomo sulla sessantina, celibe, mutilato di una gamba, facente vita solo, abitante ad Olmo in frazione Cigadola, trovato da loro, freddo cadavere, nel bosco verso Mezzoldo.

Il povero uomo si era allontanato da casa di buon mattino, in cerca di legna. Non essendo egli tornato alla solita ora verso mezzogiorno - quattro o cinque ragazzi, nelle prime ore del pomeriggio, ne andarono in cerca e, come poi riferirono, lo rinvennero presso un cespuglio, esanime; più in alto ne venne rintracciata la giubba e la gamba di legno. Probabilmente il povero uomo era scivolato, precipitando poi malamente a valle; parecchie macchie di sangue indicavano il luogo per dove l'Arizzi era venuto precipitando.

Appena diffusasi la nuova, l'autorità locale ed i RR. CC. della stazione di S. Martino de' Calvi si sono portati sul luogo, e, fatte le opportune constatazioni, parendo di dover escludere assolutamente l'ipotesi di un delitto, curarono il trasporto del povero uomo nella vicina frazione di Cigadola.

Dopo il sopralluogo del Regio Pretore di Zogno, vennero celebrati decorosi funerali.

AMMALATI - Ci si scrive da Sovere che la giovane Tassi, passata colà dall'ospedale Civico di Bergamo - ha segnato un notevole miglioramento in salute. Dopo parecchi giorni di viva apprensione, possono ora ritenersi fuori pericolo e decisamente in via di guarigione il carissimo Elia Goglio, di anni 20, e la bambina Maria Cattaneo di Davide. Invece è ancora costretta a letto, per polmonite, Onesta Mostacchi.

Mentre ci congratuliamo vivamente coi primi, presentiamo a quest'ultima i più fervidi auguri di pronto ristabilimento in salute.

Da un mese anche l'egregio ed amatissimo Presidente della Fabbrica Parrocchiale, Sig. Cav. Antonio Calegari, per indisposizione, è stato obbligato a letto. Anelli però ora migliora assai. Noi ci auguriamo di vederlo, entro brevi giorni, pienamente ristabilito in salute.

CRONACA D'ORO - Questa volta la cronaca d'oro avrebbe dovuto chiamarsi: di argento! Abbiamo infatti il piacere di segnalare la cospicua offerta fatta alla nostra chiesa, offerta consistente in un bellissimo servizio di candelieri argentati, per l'altare della Madonna e per quello di S. Antonio; ai candelieri sono unite le relative carteglorie... L'offerta? Silenzio perfetto: è la consegna e... le consegne vanno mantenute! Non possiamo però non rivolgere cordialissimo il nostro grazie, e additare l'atto generoso all'ammirazione di tutti... e all'imitazione (pavimento, pusterle, porte laterali, paramenti sacri, etc. etc.) degli abbienti.

N. N., per la chiesa: L. 50.

ORNICA

LA MORTE DELLA MAMMA DEL R.MO PREVOSTO - Quasi improvvisamente il giorno 27 gennaio, in seguito a una perforazione di vena gastrica, spirava nel bacio del Signore l'ottima Mamma del nostro carissimo Prevosto, la Siga. *Domenica Carrara*.

Con grande forza l'animo il Figlio sacerdote le amministrava il Santo Viatico e l'Estrema Unzione, assistendola, colle Sorelle, amorosamente, fino all'ultimo istante.

La piissima Signora, che contava ora 69 anni di vita, da circa 30 anni soffriva del male che doveva portarla alla tomba; ma, con pazienza e con serenità, cercava di tutto dissimulare, solamente intenta a dare alla sua numerosa figliolanza una

soda educazione cristiana, e, in questi ultimi anni, tutta preoccupata di fare buona compagnia al figlio Don Giuseppe, ben felice e onorata di poter servire nel figlio il Ministro del Signore.

In così luttuosa circostanza la popolazione si strinse intorno al proprio Pastore per dare a lui, così intimamente colpito, una prova di stima e di affetto. Alla compianta Signora vennero tributate decorose onoranze funebri martedì 30 u. s., celebrando la S. Messa in canto il R.mo Can. Morandi di Ghisalba, predicatore dei SS. Esercizi alle donne.

La salma venne poi trasportata alla nostra Chiesa, dove pure furono celebrati solenni Uffici funebri.

Con vivo rincrescimento il R.do Clero della Vicaria e dei paesi limitrofi non poté intervenire ai funerali perché impegnato per le funzioni del S. Triduo, parte a S. Brigida e parte a Piazzolo. Solo il R.do Parroco di Cassiglio col Sig. Curato di Olmo poterono presenziare; il R.do Parroco di Casio di buon mattino si era portato pure qui per la celebrazione della S. Messa.

Mentre sulla tomba della compianta signora Domenica deponiamo il fiore della nostra suffragante preghiera, al R.do Prevosto l'intera popolazione d'Ornica rinnova da queste colonne le più sentite condoglianze.

Questa Direzione, sicura interprete di tutto il R.do Clero dell'Alta Valle e dei moltissimi estimatori del R.do Don Carrara, si associa ben di cuore alla buona popolazione di Ornica nel partecipare al lutto gravissimo e al dolore di quell'ottimo Prevosto, assicurandolo insieme di speciali preghiere che a lui ottengano conforto, alla cara Estinta affrettino, eventualmente, l'ingresso nel Regno della luce e della piena e perfetta letizia.

PIAZZOLO

VARIE Il nostro giovane Bianchini, operato, come abbiamo detto, da appendicite, è ritornato a casa ed ora sta benissimo. Congratulazioni.

La salute in paese è ottima e speriamo che il Signore ce la conservi a lungo. Anche le notizie che giungono dall'estero sono buone. L'unica eccezione è Molinari Marino di Lorenzo che è stato obbligato a letto per qualche giorno, ma ora va migliorando.

Mentre il giornale va in marcia nella nostra Parrocchia si sta svolgendo una predicazione straordinaria in preparazione al Sacro Triduo e per l'acquisto del S. Giubileo della Redenzione. Ne parleremo nel prossimo numero.

CRONACA D'ORO E dalli con quella cronaca d'oro! E' meglio abolirla: così potrebbe esclamare qualche lettore, ma la sbuglia. Noi non siamo di questo parere. Vogliamo ringraziare anche pubblicamente chi viene in aiuto ai molteplici bisogni della Casa di Dio e quindi? avanti sempre. N. N. L. 20 - N. N. 30 - N. N. 15.

RONCOBELLO

VITA PARROCCHIALE - Giorni di intensa vita spirituale furono per noi quelli della seconda metà di gennaio.

Dapprima gli Esercizi Spirituali per uomini e giovani dal 14 al 20 preparati e desiderati.

Frequenza generale e continua, serietà e impegno ed unanime soddisfazione ne furono le caratteristiche.

Commovente fu la S. Comunione generale al sabato, caro il bel crocifisso-ricordo del giubileo dato ad ognuno, affettuoso e devoto il saluto ai bravi missionari Don Adamo Telini parroco di S. Croce e Don Giacomo Donati parroco di Olmo, che

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETA' ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

— Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12 —

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2

B. Palazzo (P. S. Anna)

Borgo Santa Caterina, N. 7

— PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO —

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calozio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Caleppio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta

tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Mar-

tedi e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e

Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

— Anno di fondazione 1869 —

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto

MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova

(Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città

Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA

Albino - Almè con Villa - Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Ardesio - Averara - Branzi - Brembilla - Calcio - Calozio-corte - Calusco - Caravaggio - Casazza di Mologno - Castelli Caleppio - Ceno - Ghinduno - Cisano B. - Cividate al Piano - Clusone - Darfo - Dezzo di Scalve - Fontanella al Piano - Gandino - Gazzaniga - Gorlago - Gromo - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Martinengo - Nembro - Nossola - Onda - Osio Sotto - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Romano Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sarnico - Scanzo Rosate - Schilpario - Sorisole - Sovere - Spirano - Tavernola Bergamasca - Trescore Baln. - Trezzano d'Adda - Verdello - Vertova - Villa d'Adda - Vimercate - Zogno

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa

di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta

tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.

„ Branzi „

„ „ mercoledì e sabato.

zelo e praticità svolsero la tanto gradita predicazione.

Ed ora a noi far fruttificare tanta grazia di Dio.

Segui poi il S. Triduo dei defunti, come al solito solenne e frequentato.

In tutti e tre i giorni numerose furono le SS. Messe celebrate ed ascoltate; lodovolisima la frequenza di tanti uomini alla Comunione preparati ogni mattina: gustata la dotta parola di Mons. Vistalli.

La Scuola locale di canto tenne con decoro il suo posto nei primi due giorni, al terzo cedé volentieri l'onore alla Scuola di Serina; degna di lode per voci, affiatamento e finezza di esecuzione.

Ma la più bella e gradita chiesa al S. Triduo la pose Don Giovanni Paleni, nostro vecchio ed indimenticabile parroco, che dopo essersi tanto fatto aspettare finalmente capitò per l'occasione quasi di sorpresa; cantò la Messa solenne e rivolse nel pomeriggio agli antichi figli una parola di elogio e di appropriate esortazioni a perseverare. Inutile dire che le sue parole scesero nel cuore trepidante e commosso di tutti come fosse il giorno ormai lontano della sua partenza.

Durante gli Esercizi, con molta fiducia, si gettarono anche le basi per l'Azione cattolica giovanile, maschile e femminile; il seme è buttato; con la buona volontà e la grazia del Signore non dubitiamo che mediante la pazienza, porterà i suoi frutti.

Non ostante il freddo rigido, alcuni emigranti già hanno ripreso la dolorosa via dell'espatrio; tra essi, nel pianto, per dura necessità, si vide partire qualche ragazzo e qualche giovinetta. Che il Buon Dio li accompagni e preservi da ogni male.

Il 24 gennaio Milesi Pierino di Costa Superiore si univa in matrimonio con Milesi Assunta dei Caprini, Auguri di ogni bene.

I nostri schiatori dopo essersi ben piazzati ad Oropa e dopo la vittoria di Serina ora sono a Trento con buone speranze di affermarsi; se vanno di questo passo minacciano di diventare i « leaders » d'Italia!

DATI D'ANAGRAFE — Nell'anno testé decoro abbiamo avuto:

- Nati 14
- Morti 7
- Matrimoni 5.

S. BRIGIDA

Il nuovo campanile della Chiesa Arcipresbiterale di S. Brigida

Desiderato da oltre un decennio quando era sorta la nuova chiesa, venne infine nei recenti tre anni iniziato e condotto a termine il nuovo campanile a fianco del presbitero della chiesa. Non affievolitosi quel fervore che già non molti anni or sono aveva spinto questa popolazione ad affron-

l'impressione generale panoramica dei paesi di montagna, diventasse il richiamo più tipico e caratteristico. Pur non avendo riscontro con finali di altri campanili della provincia, frequentemente terminati nelle forme settecentesche a bulbo, parve al progettista che tale forma a cuspidi affine quelle usate in altre zone alpestri, fosse particolarmente adatta al luogo. Nel risultato il nuovo campanile si eleva visibilissimo da ogni parte dei monti vicini sopralzandosi per circa due terzi sopra la gronda della chiesa e raggiungendo su una sezione di m. 5 per 5 l'altezza di m. 52.

La nuova opera eseguita con attenta cura e regolarità di costruzione dall'Impresa Rivellini e Scuri di S. Brigida colla collaborazione del modellatore Calegari, e scarpellini vari, in ispedie dal sig. Gervasoni di Cassiglio, venne integrata nelle parti di finimento dal falegname sig. Regazzoni e dall'idraulico Mutti e C. di Bergamo che eseguì e collocò in opera la copertura metallica con ottimo risultato di lavoro e di accurato finimento.

Quando dalla superba torre squilleranno le campane meglio di ogni altro canteranno a tutti i venti l'inno di gloria al Signore e di ringraziamento ai generosi oblatori.

VITA PARROCCHIALE — Non si può tacere sulla solennità del S. Triduo celebrato con devozione per i poveri morti. In particolare dobbiamo ricordare la solennità di S. Brigida celebrata con devozione particolare ad ottenere le benedizioni della Protettrice sempre.

NOZZE — In questi giorni si unirono con la benedizione del Signore: Regazzoni Giuseppe della Foppa con Regazzoni Rina, Bosio Primo con Regazzoni Agnese del Caprile alto. Porgiamo di cuore agli sposi novelli sinceri auguri.

VALLEVE

SACRO TRIDUO Dal 28 al 30 gennaio si è qui svolto il Sacro Triduo a suffragio dei defunti.

Sono le feste più care e più feconde di bene verace per il popolo cristiano, perché sono le feste intime dello spirito, nelle quali si purifica e si fortifica nella preghiera e nella frequenza ai Sacramenti, i generatori divini di vita cristiana.

Fu predicato con amore e con zelo veramente di apostolo da D. Giacomo Brignoli ex Parroco di Braeca. Il popolo, favorito anche dal bel tempo, fu sempre assiduo e devoto nell'ascoltare il « Verbum Dei ».

Meravigliosa la frequenza ai S. Sacramenti in tutti e tre i giorni, ma imponente e solenne riuscì la Comunione generale dell'ultimo giorno, a cui tutti senza eccezione parteciparono con sentimento di profonda pietà.

Crede che siano stati giorni di grandi conforti e sollievi per i nostri cari defunti. Che il Signore benedica e faccia germogliare tanto buon seme nel cuore dei superstiti, e conceda la pace ed il riposo eterno ai trassati.

Peccato che i nostri cari emigranti, fatta eccezione di uno, quest'anno contro la loro consuetudine, non siano venuti, però non sono stati per nulla affatto dimenticati.

Lontani di corpo, fummo loro vicini col pensiero, colla preghiera e coll'amore sincero.

ANAGRAFE PARROCCHIALE — Nati N. 10 — Morti N. 8 — Matrimoni N. 5.

VALNEGRA

VITA RELIGIOSA — Domenica 4 corr. mese la gioventù di Valnegra ha celebrato la festa di S. Luigi, festa priva di esteriorità ma a questa deficienza ha supplito la partecipazione generale dei giovani ai SS. Sacramenti. Anche nella pratica delle sei Domeniche in preparazione fu veramente esemplare la devozione e la perseveranza nel dimostrare onore all'Angelico Giova. E' certamente indice di risveglio religioso ed è lecito sperare che i frutti rimarranno benedetti dal S. Protettore.

AGLI EMIGRANTI — Saranno già venute a vostra conoscenza le intenzioni del vostro Parroco riguardanti i restauri della Chiesa. Voi siete lontani, ma la Chiesa del vostro paese non potete dimenticarla. Dovete anzi tenervi onorati di dare il vostro aiuto: l'unione fa la forza. Intanto nelle prossime SS. Quarant'ore pregheremo tanto anche per voi.



Camerata Cornello

AVVISO SACRO — La solennità di San Luigi quest'anno verrà celebrata nella prima Domenica di Quaresima, 18 c. m.

La nostra gioventù vi porterà, come sempre, la nota di intensa pietà e di entusiasmo. Terrà il panegirico del Santo l'Assistente federale D. Andrea Bertocchi, il quale avrà occasione di intrattenersi coi giovani di A. C. La parrocchiale sarà adobbata dalla ditta Tassi di S. Pellegrino.

La nostra Scuola corale al completo durante le funzioni eseguirà scelta musica liturgica.

LEGA DI PERSEVERANZA — Si avvertono i Soci della Lega di Perseveranza che la loro funzione avrà luogo il giorno 21 c. m. Nella serata antecedente sarà qui il P. Peiti per la Conferenza e le Confessioni. Nessuno deve mancare.

FRA LE NOSTRE ASSOCIAZIONI C. - NOMINA. La Giunta Diocesana comunica che S. E. Mons. vescovo si è compiaciuto di nominare come Presidenti delle Associazioni C. di questa nostra Parrocchia i seguenti Signori:

Belotti Pierino, presidente dei giovani.
Boffell Antonia, presidente della gioventù femminile.

Fiornta Teodolinda, presidente delle nostre Donne Cattoliche.

Consci della loro responsabilità, i suddetti presidenti si accingono a dare tutta la loro opera fattiva per il miglior bene delle rispettive Associazioni. Auguri e congratulazioni.

SPIGHE D'ORO — B. I. ha elargito per i bisogni della Chiesa L. 40; N. N. L. 15. Si porge loro vivi ringraziamenti.

INTERESSI VALLIGIANI

Proposta in favore del turismo nella Vallata

L'amore che io nutro per questa mia Valle, che, senza dubbio, è una delle più attraenti della bergamasca, mi spinge a prendere la penna in mano e scrivere su un argomento che esula, dirò così, dagli argomenti che sono solito trattare su questo periodico.

Tu, lettore benevolo, forse già pensi all'organizzazione di qualche gara scistica o motociclistica, oppure alla proposta di fare qualche vistosa *réclame* murale da porre nelle stazioni delle nostre città, e chi più ne ha più ne metta. Nulla di tutto questo. La proposta mira a colmare una lacuna, che non ha solo questa valle, ma quasi tutte le altre valli. Propugnare cioè la necessità di una « Guida dell'Alta Valle Brembana ». Ecco quanto io voglio suggerire.

L'importanza della proposta riesce evidente, quando si pensi che oggi giorno non c'è turista che non sia munito di guida o carte locali.

L'Alta Valle Brembana dove ha una guida attraverso la quale il turista possa conoscere le incomparabili bellezze che essa racchiude nel suo complesso scenario topografico? Ecco allora la necessità di offrire al turista che viene a soggiornare in questa nostra vallata un *vademecum* di informazioni, dal quale possa attingere tutte quelle notizie che gli possono interessare, scegliere le gite e le mete migliori, ecc. Il fatto servirebbe ad affezionare il turista al luogo e incitarlo a ritornare.

Bisogna una buona volta convincersi che il miglior modo per far conoscere al turista le più romantiche bellezze, le ricchezze d'acqua, di boschi, le posizioni ridenti dei diversi paesi, è proprio la Guida.

Una domanda che esce spontanea è questa: Come deve essere compilata una simile Guida? La risposta è facile; anzitutto deve riuscire di facile consultazione. Non voglio con questo asserire che debba assumere la forma di un catalogo o qualche cosa di simile. Deve essere dotata di una bella e chiara carta topografica, di un buon numero di nitide fotografie, in modo da colpire subito l'occhio del turista. Devono in essa essere elencate le migliori gite, gli alberghi, con tutte le notizie che possono interessare il turista, con riproduzioni fotografiche, sottolineando specialmente gli alberghi affiliati al Touring Club Italiano, poiché sono quelli che godono maggior fiducia. Nella Guida non devono mancare i costumi, le leggende (quanti dei nostri valligiani non conoscono le leggende dei Laghi Gemelli!), gli aneddoti, le risorse, ecc. In conclusione, tutto quanto può interessare il turista.

Purtroppo, dire come deve essere compilata una Guida è facile; riesce difficile trovare i mezzi e il compilarla bene, con serietà. Molto bene si adatta a questo caso il proverbio « dal dire al fare c'è di mezzo il mare ».

Leggevo in una delle sere scorse le magnifiche parole scritte da quel grande innamorato della montagna, Antonio Stoppani, e che qui trascrivo integralmente: « La passione della montagna non si esplica soltanto col promuovere le ardue salite, ma collo studio, colla valorizzazione di tutte le innumerevoli risorse neglette che essa racchiude ».

Ogni tentativo per cosa bella e buona è lecito, e, concludendo, invito ogni simpatizzante di questa proposta a inviare il proprio nome e il proprio indirizzo alla Direzione del giornale o al sottoscritto

MILESI DANILÒ.
D. PIETRO GAMBÀ - Direttore responsabile
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - COLOGNO - CREMONA - LODI - PAVIA

GESTISCE 101 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1933 - XII

Risparmi e conti correnti	L. 230.384.271,95
Cassa e somme disponibili a vista	„ 31.718.567,80
Riporti ed Anticipazioni	„ 7.000.472,50
Titoli di proprietà	„ 60.369.477,05
Effetti in Portafoglio	„ 81.283.045,90
Conti Correnti	„ 62.056.497,85

Operazioni e servizi della Banca

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Servizio di pagamento Imposte e Tasse a mezzo di libretti a risparmio - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e Garantiti da Valori - Aperture di Credito libere e documentate - Compra vendita di Titoli e Valute Estere - Emissione assegni bancari pagabili su qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero - Ordini di Borsa per contanti e a termini - Pagamento e incasso Cedole e Titoli Estratti - Sconto e incasso di portafoglio semplice e documentato - Sovvenzioni su Titoli e Warrants - Servizio Cassette di Custodia in locali corazzati

CERERIA
VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI

CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
— SAPONI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 932 milioni di Depositi

al 31 Agosto 1933 - XI

321 milioni Erogati in Beneficenza

a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.30



tare coraggiosamente le forti spese di una nuova chiesa, non ostante i non dieti momenti attuali particolarmente nelle alte valli ove le risorse economiche sono oggi tanto scarse, il popolo di S. Brigida, con a capo il rev. sig. arciprete don Paolo Bosio, ha voluto che la nuova opera sorgesse imponente e dominante nella vallata e che i materiali di impiego fossero di pietra naturale perennemente duratura. Con grandi fatiche e complesse difficoltà tutta la zoccolatura, i cantonali, le spalle, i contorni vennero preparati con sarizza rosso, materiale porfirico ottenuto con forte lavoro di mina e di scalpello da grossi blocchi posti a considerevole distanza dal luogo. Tutte le pareti di rivestimento vennero invece eseguite con pietra calcarea di zone più vicine, pure di difficile lavorazione perché non cavata a piani. La cuspidi terminale fu costruita con una solida intelaiatura di legno di larice collegata da squadre e tiranti metallici e coperta da lamine a giunti di dilatazione in rame.

Il nuovo campanile, progettato dall'ing. arch. L. Angelini, venne ideato con una struttura a finale di cuspidi piramidale a pianta quadrata con smusso perché armonizzasse col carattere alpestre del luogo, e, per l'importanza che il campanile ha nel-